

## Delibera n° 309

Estratto del processo verbale della seduta del  
**22 febbraio 2019**

**oggetto:**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA-ALTA CARNIA" DATATO 20 APRILE 2018.  
ESITI DELLA SOTTOSCRIZIONE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianfranco ROSSI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

**Visto** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**Visto** il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**Visto** il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**Visto** l'art. 1, commi da 13 a 17, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che prevede il finanziamento statale – con risorse stanziare per gli anni 2014, 2015 e 2017 - di interventi definiti nel quadro della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, così come delineata dall'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi europei a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020; interventi indirizzati ad equilibrare l'offerta dei servizi di base, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

**Visto** l'art. 1, commi 674 e 675, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che incrementa la dotazione finanziaria per la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne con riferimento al triennio 2015-2017;

**Visto** l'art. 1, commi 811 e 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che incrementa ulteriormente la dotazione finanziaria per la suddetta strategia nazionale con riferimento al triennio 2016-2018;

**Visto** l'art. 1, commi 895 e 895, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che da ultimo incrementa la dotazione finanziaria per la suddetta strategia nazionale con riferimento agli anni 2019, 2020 e 2021;

**Visto** l'Accordo di partenariato con l'Italia, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 14 e 15 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 (CCI 2014IT16M8PA001), il quale al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A descrive gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

**Considerato** che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ);

**Considerato** che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, i

programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 prevedono uno specifico “investimento integrato territoriale” ai sensi dell’art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato “ITI Aree interne”;

**Considerato** che i programmi operativi sopra ricordati individuano le aree interne regionali candidate all’attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l’ “ITI Aree interne” e che il programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020) prevede una specifica riserva finanziaria nell’ambito della misura “Sviluppo LEADER”;

**Vista** la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 91, del 20 aprile 2015, che definisce modalità di attuazione della strategia nazionale per le aree interne con riferimento, in particolare, all’impiego delle risorse statali stanziare a tal fine con la legge 147/2013;

**Vista** la deliberazione del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 301, del 27 dicembre 2016, che integra la deliberazione CIPE 9/2015 con riferimento alle risorse di cui alla legge 190/2014;

**Vista** la deliberazione del CIPE n. 80 del 7 agosto 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 37, del 14 febbraio 2018, che, tra l’altro, modifica le modalità attuative della strategia nazionale per le aree interne per quanto riguarda la sottoscrizione dell’APQ e il trasferimento delle risorse a favore dei soggetti attuatori degli interventi;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 15 marzo 2018, con la quale:

- si approva lo schema di APQ per l’attuazione della strategia per l’area interna dell’Alta Carnia, predisposto sulla base del testo definito dall’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- si autorizza il Direttore generale della Regione a stipulare l’APQ, dando atto che al testo potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
- si individua nel Servizio coordinamento politiche per la montagna la struttura incaricata dell’attuazione dell’APQ (il cui direttore è pertanto “responsabile unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA)” ai sensi dell’art. 8 dell’APQ);

**Atteso** che l’APQ, datato 20 aprile 2018, è stato firmato digitalmente in data 24 aprile 2018 dal Direttore generale, dott. Franco Milan, e che l’APQ, firmato digitalmente da ultimo dai rappresentanti del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, è stato trasmesso all’Amministrazione regionale dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, con posta elettronica certificata del 5 settembre 2018, registrata in arrivo al protocollo n. 25673 della Direzione generale;

**Atteso** che assieme all’APQ è stato trasmesso un *Addendum* con il quale il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca precisa che faranno capo direttamente all’Amministrazione regionale le operazioni connesse ai flussi finanziari di cui al punto 4 della delibera CIPE 80/2017 e il monitoraggio con implementazione della Banca dati unitaria IGRUE anche per gli interventi concernenti il settore dell’istruzione;

**Considerato** di dover prendere atto, ai fini dell’avvio degli interventi e dell’acquisizione delle risorse statali, della posizione espressa con il citato *Addendum* dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e che conseguentemente:

- la Regione Friuli Venezia Giulia è amministrazione capofila di tutti gli interventi della strategia (“Allegato 2 – Programma d’interventi” dell’APQ);
- il Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è soggetto attuatore dell’intervento “4.3–Potenziamento dell’insegnamento della lingua tedesca” e l’Unione Territoriale Intercomunale della Carnia soggetto attuatore dell’intervento “5.1–Diffusione delle dotazioni per la didattica digitale (compresa la realizzazione delle reti)” in luogo del Ministero;

**Su proposta** dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna,

**La Giunta regionale** all’unanimità

### **Delibera**

1. di prendere atto dell’*Addendum* del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca trasmesso assieme all’Accordo di Programma Quadro (APQ) “Area interna-Alta Carnia” dall’Agenzia della Coesione Territoriale, allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale, a seguito del quale:
  - a) l’Amministrazione regionale è amministrazione capofila di tutti gli interventi previsti dall’APQ (“Allegato 2 – Programma d’interventi” dell’APQ);
  - b) il Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è soggetto attuatore dell’intervento “4.3–Potenziamento dell’insegnamento della lingua tedesca”;
  - c) l’Unione Territoriale Intercomunale della Carnia è il soggetto attuatore dell’intervento “5.1–Diffusione delle dotazioni per la didattica digitale (compresa la realizzazione delle reti)”.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE